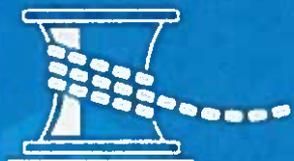


Assoporti
Associazione Porti Italiani

Data 19/5/2017



ASSOPORTI
www.assoporti.it

Rassegna stampa

Speciale



**Transport and Logistic
di Monaco
9-12 maggio 2017**

Assoportiti: «Con la riforma stiamo cambiando passo»

MONACO. Assoportiti, l'associazione che riunisce le Autorità Portuali italiane, ha presentato all'Europa «il nuovo corso della portualità italiana». Un corso che intende intercettare «come sistema» i crescenti flussi di traffico merci e passeggeri che interessano il Mediterraneo.

«Si tratta di quote di mercato in crescita per effetto del raddoppio dei Canali di Suez e di Panama - ha detto il neo presidente, Zeno D'Agostino, in un incontro organizzato alla Transport Logistic Munich 2017 -. L'Italia, anche per la sua posizione geografica, vuole e deve essere della partita. Il nostro valore aggiunto è chiama Mediterraneo».

A cominciare da quello di Trieste, unico porto «ferroviario» ad avere collegamenti quotidiani per l'Europa, «i porti italiani chiedono in modo unitario alla politica che siano messi in campo tutti gli sforzi necessari per adeguare le infrastrutture alle esigenze dei flussi globali» ha detto D'Agostino. I vari corridoi europei rappresentano un'opportunità enorme in termini di occu-



Il porto della Spezia

pazione e lavoro. «L'Italia deve farne parte, nella consapevolezza che le merci che arrivano in un porto hanno bisogno di essere spedite via terra nel minor tempo possibile».

Se l'Italia riuscirà in questo, si aprono opportunità significative per tutta la filiera industriale legata alla logistica. E su questo tutti i soggetti interessati, dal Governo, al ministero alle Autostrade del Mare, devono riuscire a fare squadra. Lo hanno sottolineato anche il presiden-

te dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, quello del Mar Ionio, Sergio Prete, e il presidente di Interporto di Bologna, Marco Spinedi. «Dopo anni di immobilismo - hanno sottolineato - con la riforma dei porti avviata dal Governo qualcosa sta cambiando».

La sfida attuale per i porti italiani è duplice: da un lato bisogna adeguarsi alla riforma; dall'altro bisogna saper interpretare come sistema la parola «globale». «In un mondo che va sempre più veloce - ha sottolineato Alessandro Panaro, responsabile dell'area Marittime di Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) - l'Italia ha la grande opportunità che deriva dal trovarsi in mezzo al Mediterraneo. Siamo il primo Paese per valore della merce in import-export via mare con l'Area Mena, con 51,2 miliardi di euro nel 2016. Un dato su tutti: nei primi 9 mesi del 2016 l'import-export dell'Italia è stato pari a 578 miliardi. Il 37% dell'interscambio commerciale italiano viaggia via mare».

Cupolo: "Il futuro è nella logistica integrata"

di Lucia Nappi

MONACO - Secondo **Franco Nicola Cupolo**, managing director operation & sales di Contship Italia *"La visione del futuro è quella di una logistica integrata. I porti che si connettono sempre più al territorio è l'unica strategia per vincere, l'unica vera guerra rivoluzionaria che c'è in atto, per la creazione di grandi conglomerati logistici ed essere in grado di offrire un prodotto effettivamente integrato a chi ce lo chiede"*.

L'incontro con l'A.D. di Contship avviene nello stand espositivo che il Gruppo ha allestito al Transport Logistic di Monaco all'interno del quale, durante la Fiera, sono affluiti la maggiorparte degli operatori internazionali del settore.

Nella strategia del Gruppo Contship e di cui ci parla Cupolo, l'obiettivo da perseguire è l'intermodale infatti non è secondario il dato numerico che da La Spezia il 33% del traffico venga mosso via treno e sia il primo porto d'Italia per l'utilizzo della ferrovia, una misura tripla rispetto al sistema nazionale: *"Spezia rappresenta un patrimonio italiano"* sottolinea Cupolo, *"una vocazione che abbiamo in cui crediamo e vogliamo investire, rappresenta il futuro strategico, non solo della logistica, ma dell'intero sistema nazionale produttivo. Contship da Spezia ha un sistema interconnesso con la ferrovia che copre non solo l'Italia settentrionale e centrale ma si sta cominciando a muovere oltralpe, nonostante i colli di bottiglia. E' la linea che svilupperemo in futuro e cioè quello di aumentare la capacità di raggiungere i mercati distanti da noi."*

-segue

Entro il 2030 il 30% delle merci dovrà viaggiare su rotaia, questo è quello che ha definito l'Europa, ma l'Italia fatica ad adeguarsi è in ritardo rispetto agli altri paesi europei. Da noi solo il 6% delle merci transita su rotaia, il settore ha perso il 40% di mercato negli ultimi 10 anni, la crisi economica che sembra non finire ma, ha rafforzato il trasporto su gomma che detta legge sui prezzi. Ce la farà il nostro paese ad affrontare la rivoluzione della ferrovia? *“Auspichiamo che il sistema Italia ce la faccia”* dice Cupolo *“dipende dall'intero sistema e dal coacervo di soggetti che lavorano intorno alla logistica e alla ferrovia, se noi siamo tutti compatti nel credere che questo è un valore strategico per il sistema Italia e per il sistema Europa, allora la sfida diventerà un'opportunità agli sforzi che noi stiamo mettendo in atto. Abbiamo tre anni davanti a noi per far sì che questa opportunità diventi realtà perché se non lo facciamo noi lo farà qualcun altro”*.

L'apertura del maxi tunnel del Gottardo apre l'opportunità alla nostra Penisola di diventare una piattaforma logistica per l'Europa, ma ci impone di affrettare i tempi e scommettere sul rilancio della ferrovia. Cupolo sottolinea con chiarezza questa necessità: *“L'apertura del Gottardo alle merci significherà che o il sistema italiano è in grado di accedere a quel mercato con una catena logistica efficiente e quindi con ferrovie efficienti, o altrimenti il nostro paese sarà soltanto un soggetto che subirà questo sviluppo e la catena logistica, la catena industriale, la catena che crea valore aggiunto in Italia può solo perdere valore. Crediamo che il sistema di interconnettività: porti, ferrovie, l'intermodalità in generale gli hub intermodali terrestri servano e siano la risposta. Questa è la ricetta per aggredire il mercato ed essere in grado di interfacciare questo servizio. La ferrovia inoltre è anche sostenibile perché l'impatto in termini di CO2 e di sostenibilità ambientale più in generale.*

-segue

A livello internazionale il traffico delle merci potrebbe ricevere una battuta d'arresto con la politica portata avanti da Trump negli stati Uniti?

"E' difficile dirlo l'economia è quella che comanda, è quella che storicamente ha permesso ai corridoi doganali di affermarsi quindi la domanda della merce è lì, fin quando ci sarà una domanda della merce ci sarà una offerta di trasporti. Al di là delle politiche protezionistiche di una nazione, l'importante è che l'economia cresca e per questo ha bisogno di un sistema logistico che cresca insieme all'economia altrimenti questo binomio si rompe e non ci sarà ne l'uno e ne l'altro".

Quali sono i vostri mercati?

"Il nostro sistema logistico di porti e di reti logistiche ci apre a tutto il bacino del Mediterraneo e quindi va al di là della nazione Italia, è un rapporto di interessi con più nazioni che risiedono in questo bacino, ma nell'ottica futura abbiamo contatti con i paesi transfrontalieri, con la comunità europea."

Con i paesi asiatici?

"Abbiamo un costante rapporto con questi mercati tant'è che annualmente il nostro management, in primis il presidente, dedichiamo parte del nostro tempo per andare a visitare questi paesi e per avvicinare sempre di più questi mercati".

Tranport Logistic, quanto sono importanti questi momenti di confronto internazionale per un Gruppo come il vostro?

"Soprattutto nelle novità del messaggio che si vuol dare si riscontra l'utilità, per la prima volta Contship e Eurogate insieme arrivano con un prodotto unico, con la voglia di investire su un prodotto unico."

-segue

Questo evento serve anche per dare un segnale tangibile che la direzione è quella di creare sempre più un sistema integrato. Dal punto di vista di marketing, di branding, di mercato commerciale e poi di prodotto di quella che è la nostra mission e vision cioè avere un prodotto interconnettivo in grado di svilupparsi lungo tutta la catena logistica. Il nostro fondatore, 60 anni fa, diceva -We bring the ship to your factory-, che è la summa di questo concetto”

L' Italia dei porti al Transport&Logistic di Monaco di Baviera

I porti italiani insieme alla più grande manifestazione della logistica in Europa Presente l' **Autorità portuale di Palermo** Una presenza importante di tutti i porti italiani alla fiera "Transport and Logistic" che si conclude oggi a Monaco di Baviera. Tutti i porti compresi nelle circoscrizioni delle neo-istituite **Autorità di Sistema portuale** hanno aderito alla manifestazione coordinata, come di consueto, dall' Associazione dei Porti italiani. Un' agenda fitta di incontri e visite per tutti i rappresentanti dei porti con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale "Italy - One Country, All the Logistics" - che negli spazi dedicati ai forum e agli incontri. "Come sempre - ha commentato il presidente dell' **Autorità portuale di Palermo, Vincenzo Cannatella - Palermo** è presente a questa importante fiera della logistica per appoggiare gli operatori del nostro porto che attraverso nuovi contatti possono sviluppare il loro traffico". Nel corso della manifestazione è stata organizzata una tavola rotonda presieduta dal neo-presidente di Assoporti, Zeno D' Agostino . "L' Italia - ha detto D' Agostino - è un paese strategico per gli scambi commerciali. Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti. La promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell' azione di Assoporti. Occorre fare squadra sia quando ci si presenta sui mercati internazionali, sia quando si affrontano tutti quei temi che influiscono sull' attività quotidiana delle **Autorità di Sistema portuale** e quindi sui porti". Com. Stam.

PORTUALITÀ I NUOVI SCENARI

Delegazione brindisina alla fiera di Monaco sui porti europei

● Anche una delegazione dell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico meridionale (di cui anche Brindisi fa parte) è stata presente alla Fiera Transport and Logistic di Monaco di Baviera, che si è conclusa pochi giorni fa nella città tedesca.

Tutti i porti compresi nelle circoscrizioni delle neo-istituite Autorità di Sistema portuale hanno aderito alla manifestazione coordinata dall'Associazione dei Porti Italiani.

Un'agenda fitta di incontri e visite per tutti i rappresentanti dei porti con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale «Italy - One Country, All the Logistics» che negli spazi dedicati ai forum e agli incontri.

«La delegazione dell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico meridionale, guidata dal segretario generale della soppressa Autorità portuale di Brindisi, ammiraglio Salvatore Giuffrè, ha avuto l'opportunità - si legge in una nota dell'ente - di svolgere numerosi incontri con possibili interlocutori futuri, rappresentando le peculiarità e le potenzialità che contraddistinguono e connotano i porti dell'Adriatico meridionale.

Nel corso della manifestazione è stata poi organizzata una tavola rotonda presieduta dal neo-presidente di Assoporti Zeno D'Agostino, alla quale hanno partecipato anche i presidenti Paolo Emilio Signorini e Sergio Prete, che hanno avuto modo di illustrare le novità della riforma portuale».

A margine della tavola rotonda D'Agostino ha detto: «Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti: la promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell'azione di Assoporti. Occorre fare squadra quando ci si presenta sui mercati internazionali e quando si affrontano i temi che influiscono sull'attività quotidiana dei porti. Basti pensare, solo per fare un esempio, al ruolo delle ferrovie in porto oppure al delicato tema delle concessioni demaniali e alla loro regolazione».

LA MANIFESTAZIONE

Le Autorità portuali a Monaco per trovare soluzioni mediate sulla gestione internazionale



● Anche Brindisi ha preso parte alla manifestazione internazionale "Transport & Logistic" svoltasi nei giorni scorsi a Monaco di Baviera. Una delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale Adriatico-Meridionale ha partecipato all'iniziativa che ha ospitato tutti i rappresentanti degli enti portuali italiani ed europei. La manifestazione è stata coordinata dall'Associazione dei Porti italiani.

Un'agenda fitta di incontri e visite con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale "Italy - One Country, All the Logistics" sia negli spazi dedicati ai forum e agli incontri. La delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale, guidata dal segretario generale della soppressa Autorità portuale di Brindisi, l'ammiraglio Salvatore Giuffrè, ha avuto l'opportunità di svolgere numerosi incontri con possibili interlocutori futuri, rappresentando le peculiarità e le potenzialità che contraddistinguono e connotano i porti dell'Adriatico meridionale. Nel corso della manifestazione è stata organizzata una tavola rotonda presieduta dal neo-presidente di Assoport, alla quale

hanno partecipato anche Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema Genova - Savona e Sergio Prete, presidente dell'autorità di sistema del Mar Jonio, che hanno avuto modo di illustrare le novità della riforma portuale italiana e le necessità del settore.

Marco Spinedi dell'Interporto di Bologna e Alessandro Punaro del centro studi Srm, hanno poi illustrato i dati statistici ed economici riferiti alla portualità. A margine della tavola rotonda D'Agostino ha definito l'Italia "un paese strategico per gli scambi commerciali". "Adesso - ha dichiarato D'Agostino - è ora di fare sistema ed essere uniti. La promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell'azione di Assoport. Occorre fare squadra sia quando ci si presenta sui mercati internazionali, sia quando si affrontano tutti quei temi che influiscono sull'attività quotidiana delle Autorità di Sistema Portuale e quindi sui porti".

Il riferimento del presidente di Assoport è al ruolo delle ferrovie all'interno dei porti oltre che al delicato tema delle concessioni demaniali e alla loro regolazione.

R.Den.

Porti italiani insieme al Transport&Logistic

MONACO DI BAVIERA - Una presenza importante di tutti i porti italiani alla Fiera Transport and Logistic a Monaco di Baviera dal 9 al 12 Maggio. Tutti i porti compresi nelle circoscrizioni delle neo istituite Autorità di Sistema portuale hanno aderito alla manifestazione coordinata, come di consueto, dall'Associazione dei porti italiani.

Un'agenda fitta di incontri e visite per tutti i rappresentanti dei porti con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale "Italy - One Country, All the Logistics" che

negli spazi dedicati ai forum e agli incontri.

Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una tavola rotonda presieduta dal neo-presidente di Assporti Zeno D'Agostino, alla quale hanno partecipato anche i presidenti Paolo Emilio Signorini e Sergio Prete, che hanno avuto modo di illustrare le novità della riforma portuale italiana e le

necessità del settore. In platea a seguire la tavola rotonda, i presidenti Carla Roncallo, Rodolfo Ciampieri e Pino Musolino, oltre al se-

gretario generale della AdSp di Napoli, Francesco Mesonico.

Marco Spinelli dell'Interporto di Bologna e Alessandro Panaro di Sern, hanno poi illustrato i dati statistici ed economici riferiti alla portualità.

A margine della tavola rotonda D'Agostino ha detto: «L'Italia è un Paese strategico per gli scambi commerciali. Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti. La promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell'azione di Assporti. Occorre fare squadra sia

quando ci si presenta sui mercati internazionali, sia quando si affrontano tutti quei temi che influiscono sull'attività quotidiana delle Autorità di Sistema portuale e quindi sui porti».

Soltanto a titolo esemplificativo, il ruolo delle ferrovie in porto oppure il delicato tema delle concessioni demaniali e la loro regolazione».

Voci unanime sono arrivate anche dai successivi interventi con grande apprezzamento per l'iniziativa dei porti italiani.

Infine, il presidente dell'Autorità portuale di Palermo, Vincenzo Cannicella, ha espresso così la propria soddisfazione per la presenza dello scalo siciliano a Monaco di Baviera: «Come sempre Palermo è presente a questa importante fiera della logistica per appoggiare gli operatori del nostro porto che attraverso nuovi contatti possono sviluppare il loro traffico».

Anche Grimaldi a Transport Logistic di Monaco

NAPOLI/MONACO - Il Gruppo Grimaldi ha partecipato alla "Transport Logistic", la fiera più importante a livello mondiale per gli operatori della logistica, mobilità, IT e supply chain, che si è svolta a Monaco (segue a pagina 10)

Anche Grimaldi

di Baviera dal 9 al 12 Maggio.

Il Gruppo napoletano, fornitore di servizi di logistica integrata basati sul trasporto marittimo e

leader europeo nelle Autostrade del Mare, è stato presente col proprio stand in cui sono stati presentati i servizi di Grimaldi Lines e delle società controllate Atlantic Container Line, Minoan Lines e Finlines, unitamente a quelle della società partecipata Unikai, operatore portuale multipurpose di Amburgo.

Il Gruppo ha illustrato a tutti i principali operatori della supply chain, l'ampio portafoglio di collegamenti marittimi che coprono il Mar Mediterraneo, l'Oceano Atlantico, il Mare del Nord ed il Baltico, nonché la sua vasta rete di terminali portuali in tutto il mondo per la movimentazione di carichi

rotabili, container e general cargo.

Giovedì 11 maggio alle ore 12, il Gruppo Grimaldi ha partecipato ad una conferenza stampa organizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale presso lo stand Halle B3.329. Guido Grimaldi, armatore e Corporate Short Sea Shipping Commercial Director ha preso parte al dibattito.

Il Nautilus

L'Italia dei porti al Transport&Logistic di Monaco di Baviera



MONACO DI BAVIERA – Anche una delegazione dell’Autorità di Sistema Portuale dell’Adriatico Meridionale è stata presente alla Fiera Transport and Logistic di Monaco di Baviera, che si è conclusa ieri nella città tedesca.

Tutti i porti compresi nelle circoscrizioni delle neo-istituite Autorità di Sistema Portuale hanno aderito alla manifestazione coordinata, come di consueto, dall’Associazione dei Porti Italiani. Un’agenda fitta di incontri e visite per tutti i rappresentanti dei porti con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale “Italy – One Country, All the Logistics” – che negli spazi dedicati ai forum e agli incontri.

La delegazione dell’Autorità di Sistema Portuale dell’Adriatico Meridionale, guidata dal segretario generale della soppressa Autorità portuale di Brindisi, amm. Salvatore Giuffrè, ha avuto l’opportunità di svolgere numerosi incontri con possibili interlocutori futuri, rappresentando le peculiarità e le potenzialità che contraddistinguono e connotano i porti dell’Adriatico meridionale.

Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una tavola rotonda presieduta dal neo-Presidente di Assoporti Zeno D’Agostino, alla quale hanno partecipato anche i presidenti Paolo Emilio Signorini e Sergio Prete, che hanno avuto modo di illustrare le novità della riforma portuale italiana e le necessità del settore. In platea a seguire la tavola rotonda, i Presidenti Carla Roncallo, Rodolfo Giampieri e Pino Musolino oltre al Segretario Generale Francesco Messineo.

Marco Spinedi dell’Interporto di Bologna e Alessandro Panaro di SRM, hanno poi illustrato i dati statistici ed economici riferiti alla portualità.

A margine della tavola rotonda D’Agostino ha detto: “L’Italia è un paese strategico per gli scambi commerciali. Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti. La promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell’azione di Assoporti. Occorre fare squadra sia quando ci si presenta sui mercati internazionali, sia quando si affrontano tutti quei temi che influiscono sull’attività quotidiana delle Autorità di Sistema Portuale e quindi sui porti.

Soltanto a titolo esemplificativo; il ruolo delle ferrovie in porto oppure il delicato tema delle concessioni demaniali e la loro regolazione.”

Voci unanimi sono arrivate anche dai successivi interventi con grande apprezzamento per l’iniziativa dei porti italiani.

Newspam

I porti italiani insieme alla più grande manifestazione della logistica in Europa



BRINDISI – Anche una delegazione dell’Autorità di Sistema Portuale dell’Adriatico Meridionale è stata presente alla Fiera Transport and Logistic di Monaco di Baviera, che si è conclusa ieri nella città tedesca.

Tutti i porti compresi nelle circoscrizioni delle neo-istituite Autorità di Sistema Portuale hanno aderito alla manifestazione coordinata, come di consueto, dall’Associazione dei Porti Italiani. Un’agenda fitta di incontri e visite per tutti i rappresentanti dei porti con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale “Italy – One Country, All the Logistics” – che negli spazi dedicati ai forum e agli incontri.

La delegazione dell’Autorità di Sistema Portuale dell’Adriatico Meridionale, guidata dal segretario generale della soppressa Autorità portuale di Brindisi, amm. Salvatore Giuffrè, ha avuto l’opportunità di svolgere numerosi incontri con possibili interlocutori futuri, rappresentando le peculiarità e le potenzialità che contraddistinguono e connotano i porti dell’Adriatico meridionale. Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una tavola rotonda presieduta dal neo-Presidente di Assoporti Zeno D’Agostino, alla quale hanno partecipato anche i presidenti Paolo Emilio Signorini e Sergio Prete, che hanno avuto modo di illustrare le novità della riforma portuale italiana e le necessità del settore. In platea a seguire la tavola rotonda, i Presidenti Carla Roncallo, Rodolfo Giampieri e Pino Musolino oltre al Segretario Generale Francesco Mesineo.

Marco Spinedi dell’Interporto di Bologna e Alessandro Panaro di SRM, hanno poi illustrato i dati statistici ed economici riferiti alla portualità.

A margine della tavola rotonda D’Agostino ha detto: “L’Italia è un paese strategico per gli scambi commerciali. Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti. La promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell’azione di Assoporti. Occorre fare squadra sia quando ci si presenta sui mercati internazionali, sia quando si affrontano tutti quei temi che influiscono sull’attività quotidiana delle Autorità di Sistema Portuale e quindi sui porti. Soltanto a titolo esemplificativo; il ruolo delle ferrovie in porto oppure il delicato tema delle concessioni demaniali e la loro regolazione.”

Voci unanimi sono arrivate anche dai successivi interventi con grande apprezzamento per l’iniziativa dei porti italiani.

Brindisitime

TRANSPORT LOGISTIC FIERA: PRESENTE ANCHE UNA DELEGAZIONE DELL'AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI



Anche una delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale è stata presente alla Fiera Transport and Logistic di Monaco di Baviera, che si è conclusa ieri nella città tedesca.

Tutti i porti compresi nelle circoscrizioni delle neo-istituite Autorità di Sistema Portuale hanno aderito alla manifestazione coordinata, come di consueto, dall'Associazione dei Porti Italiani.

Un'agenda fitta di incontri e visite per tutti i rappresentanti dei porti con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale "Italy – One Country, All the Logistics" – che negli spazi dedicati ai forum e agli incontri.

La delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale, guidata dal segretario generale della soppressa Autorità portuale di Brindisi, amm. Salvatore Giuffrè, ha avuto l'opportunità di svolgere numerosi incontri con possibili interlocutori futuri, rappresentando le peculiarità e le potenzialità che contraddistinguono e connotano i porti dell'Adriatico meridionale.

Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una tavola rotonda presieduta dal neo-Presidente di Assoporti Zeno D'Agostino, alla quale hanno partecipato anche i presidenti Paolo Emilio Signorini e Sergio Prete, che hanno avuto modo di illustrare le novità della riforma portuale italiana e le necessità del settore. In platea a seguire la tavola rotonda, i Presidenti Carla Roncallo, Rodolfo Giampieri e Pino Musolino oltre al Segretario Generale Francesco Messineo.

Marco Spinedi dell'Interporto di Bologna e Alessandro Panaro di SRM, hanno poi illustrato i dati statistici ed economici riferiti alla portualità.

A margine della tavola rotonda D'Agostino ha detto: "L'Italia è un paese strategico per gli scambi commerciali. Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti. La promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell'azione di Assoporti. Occorre fare squadra sia quando ci si presenta sui mercati internazionali, sia quando si affrontano tutti quei temi che influiscono sull'attività quotidiana delle Autorità di Sistema Portuale e quindi sui porti.

Soltanto a titolo esemplificativo; il ruolo delle ferrovie in porto oppure il delicato tema delle concessioni demaniali e la loro regolazione."

Voci unanimi sono arrivate anche dai successivi interventi con grande apprezzamento per l'iniziativa dei porti italiani.

- See more at: <http://www.brindisitime.it/transport-logistic-fiera-presente-anche-una-delegazione-dellautorita-portuale-di-brindisi/#sthash.xQvMSqbF.dpuf>

Il Secolo XIX

Porti, ora i controllori sono troppi

Anche le Authority dei trasporti e della sicurezza ferroviaria in campo

MONACO. «Il Transport Logistic - sintetizza Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di sistema portuale Genova -Savona, commentando la più importante fiera internazionale del settore in corso in questi giorni a Monaco - è prima di tutto una prova di forza: un sistema che mette insieme pubblico, privato, enti, istituzioni che riesce a coalizzarsi e portare qui il motore dell' economia globale». Un dialogo che va ricercato anche in Italia, dove il privato (a maggior ragione straniero) guarda con sospetto il pubblico per la mancanza di dialogo all' interno della pubblica amministrazione, spesso incapace di trasmettere certezze.

Da pochi giorni per esempio è arrivata alle Adsp una lettera dell' Autorità di regolazione dei Trasporti, pre -annunciata pubblicamente a marzo, in cui vengono richieste informazioni sulle concessioni portuali in tutta Italia (gli ultimi prolungamenti pesanti sono stati a Genova, dopo due anni di attesa) perché l' Art possa, come preannunciato a marzo dall' Authority, regolare "l' accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali". «Ma noi abbiamo già sottoposto gli atti delle concessioni al ministero vigi lante, quello dei Trasporti spiega Zeno D' Agostino, presidente della Adsp TriesteMonfalcone, e da poco numero uno di Assoporti- e proprio il nostro porto, che per primo aveva proceduto a dei prolungamenti di concessioni, era stato oggetto di una richiesta di chiarimenti da parte di Bruxelles: non furono rilevate infrazioni, e mi sembra che Trieste fu apripista per altre Authority che hanno prolungato concessioni in scadenza», procedura sin qui giustificata, nella gran parte dei casi, dalla necessità dei terminalisti di ammortizzare gli investimenti chiesti dagli armatori a seguito della rivoluzione delle mega -navi, per garantire la permanenza sul mercato dei porti. «Sentiremo tutti i soggetti interessati con un interpello - spiega Mario Valducci, consigliere dell' Art -. Non vogliamo essere ostacolo a nessuno, seguiamo la stessa procedura applicata agli altri settori del trasporto. Il fine è lo stesso di Assoporti: il dialogo tra enti e istituzioni per dare certezze».

Al di là del merito, D' Agostino nei fatti rilancia da Monaco la funzione di Assoporti, cioè compattare le nuove Adsp di fronte a questioni di interesse generale: «Un altro caso sono le richieste arrivate dalla Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria, che sollecita interventi di omogenizzazione della tecnologia tra la rete nazionale e le manovre ferroviarie. Giusto, ma si tratta di un investimento per cui è necessario sollecitare un intervento economico del ministero: se in certi porti una spesa di decine di milioni di euro è giustificata dal traffico su ferro, non lo è altrettanto per quegli scali che hanno quote

-segue

basse o minime di questa modalità». Un ruolo centrale Assoportì lo potrebbe giocare sul fronte della «cultura, con la produzione di ricerche per la conoscenza del settore» ma anche, come dice il presidente della Adsp Venezia -Chioggia, Pino Musolino, «nella promozione. I soldi li abbiamo, ma non li possiamo spendere.

Ma è un lavoro necessario, perché dobbiamo farci conoscere, andare a parlare con i caricatori nei Paesi e nei porti di origine della merce. Promuovere i porti italiani in Italia serve poco», conclude il numero uno di Venezia, cui si dice non dispiacerebbe una delega all' internazionalizzazione nell' associazione, anche del suo passato di commerciale all' estero, di cui ha dato un grintoso saggio ieri, bloccando un' intero padiglione della Fiera per parlare del corridoio intermodale Germania -Grecia, operato nella parte marittima dalla compagnia Grimaldi Napoli (cinque collegamenti settimanali fra il terminal di Fusina e in porti di Igoumenitsa e Patrasso, con possibilità di transito via Bari) annunciato a Monaco due anni fa e che chiuderà il 2017 a quota un milione di tonnellate di merce movimentate, «risultato raddoppiabile» dice Guido Grimaldi, direttore commerciale per il settore traghetti del gruppo, che con Musolino ha annunciato l' intenzione di coinvolgere l' interporto di Verona per funzioni retroportuali su Venezia. La struttura recentemente ha aderito ad Alis, associazione per la logistica sostenibile fondata lo scorso anno dallo stesso Grimaldi, che ora punta a lanciarla a livello europeo: «Abbiamo già aperto un ufficio a Bruxelles per assistere le imprese nel dialogo con l' Unione europea, proprio per superare le difficoltà nei rapporti con Bruxelles sul fronte normativo spesso sofferte dalla aziende».

ALBERTO QUARATI

Transport logistic 2017: si chiude la fiera di Monaco. Rivoluzione digitale e protezionismo i temi chiave di questa edizione

(FERPRESS) – Roma, 12 MAG – La rivoluzione digitale è stata l'argomento principale della Fiera del trasporto logistico 2017, che si è svolta dal 9 al 12 maggio 2017 a Monaco di Baviera. Un altro argomento al centro delle discussioni di quest'anno è stato l'aumentare del protezionismo nazionale, che costituisce un rischio per il commercio internazionale. La fiera più grande del mondo per il settore dei trasporti e della logistica, ha attirato un numero record di partecipanti.

“Il networking è stato il tema dominante dell'edizione 2017 – ha dichiarato Stefan Rummel, amministratore delegato di Messe München – In mostra qui sono state ospitate le tecnologie orientate al futuro nei veicoli a pilota automatico, nella telematica, nei dati intelligenti e nelle soluzioni Cloud”.

“Sono inoltre state mosse critiche alle tendenze protezionistiche di alcune nazioni: dopo la Brexit e l'America First, il risultato delle elezioni in Francia è un segnale positivo per il settore della logistica globale”, ha dichiarato Rummel, aggiungendo: “Lo scambio internazionale di beni, conoscenze e idee è un fattore essenziale per la prosperità”.

L'importanza di questo settore è stata sottolineata anche nell'apertura di Alexander Dobrindt, ministro federale dei trasporti e dell'infrastruttura digitale: “La logistica è e continuerà a essere un fattore chiave nelle economie moderne”.

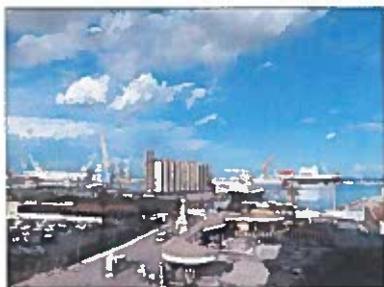
Con la digitalizzazione “la logistica sta entrando in una delle fasi più emozionanti dell'innovazione degli ultimi decenni e di conseguenza sta diventando ancora più importante”, ha continuato Dobrindt.

“Commercio online, industria 4.0 e Internet delle cose significano più beni, più trasporti e più logistica – ha spiegato il CEO di Flexport Ryan Petersen in una tavola rotonda”.

Bernd Schwenger, Country Director Amazon Logistics, ha dichiarato che “catena di approvvigionamento è una parola sbagliata, si dovrebbe parlare di catena di domanda e il cliente deve essere al centro dell'attenzione. L'ultimo miglio è la più grande sfida in questo senso”.

Porti: Palermo al "Transport and logistic" di Monaco

Cannatella, appoggiamo gli operatori del nostro scalo



(ANSA) - PALERMO, 12 MAG - Anche il porto di Palermo ha partecipato alla fiera "Transport and logistic" che si conclude oggi a Monaco di Baviera. Tutti i porti compresi nelle circoscrizioni delle neo-istituite Autorità di sistema portuale hanno aderito alla manifestazione coordinata, come di consueto, dall'associazione dei porti italiani. Un'agenda fitta di incontri e visite per tutti i rappresentanti dei porti con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale "Italy - One Country, all the logistics" - che negli spazi dedicati ai forum e agli incontri.

"Come sempre - ha commentato il presidente dell'Autorità portuale di Palermo, Vincenzo Cannatella - Palermo è presente a questa importante fiera della logistica per appoggiare gli operatori del nostro porto che attraverso nuovi contatti possono sviluppare il loro traffico".

Nel corso della manifestazione è stata organizzata una tavola rotonda presieduta dal neo-presidente di Assoport, Zeno D'Agostino. "L'Italia - ha detto D'Agostino - è un paese strategico per gli scambi commerciali. Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti. La promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell'azione di Assoport. Occorre fare squadra sia quando ci si presenta sui mercati internazionali, sia quando si affrontano tutti quei temi che influiscono sull'attività quotidiana delle Autorità di Sistema portuale e quindi sui porti".

Assoportisti a Monaco di Baviera per rilanciare l'Italia

Il presidente d'Agostino, grande occasione per intercettare traffici



(ANSA) - MONACO DI BAVIERA, 12 MAG - Assoportisti, l'associazione che riunisce le Autorità Portuali italiane, ha presentato all'Europa "il nuovo corso della portualità italiana". Un corso che intende intercettare "come sistema" i crescenti flussi di traffico merci e passeggeri che interessano il Mediterraneo. "Si tratta di quote di mercato in crescita per effetto del raddoppio dei Canali di Suez e di Panama - ha detto il neo presidente, Zeno D'Agostino, in un incontro organizzato alla Transport Logistic Munich 2017 -. L'Italia, anche per la sua posizione geografica, vuole e deve essere della partita. Il nostro valore aggiunto di chiama Mediterraneo".

A cominciare da quello di Trieste, unico porto "ferroviario" ad avere collegamenti quotidiani per l'Europa, "i porti italiani chiedono in modo unitario alla politica che siano messi in campo tutti gli sforzi necessari per adeguare le infrastrutture alle esigenze dei flussi globali" ha detto D'Agostino. I vari corridoi europei rappresentano un'opportunità enorme in termini di occupazione e lavoro. "L'Italia deve farne parte, nella consapevolezza che le merci che arrivano in un porto hanno bisogno di essere spedite via terra nel minor tempo possibile". Se l'Italia riuscirà in questo, si aprono opportunità significative per tutta la filiera industriale legata alla logistica. E su questo tutti i soggetti interessati, dal Governo, al ministero alle Autostrade del Mare, devono riuscire a fare squadra. Lo hanno sottolineato anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, quello del Mar Ionio, Sergio Prete, e il presidente di Interporto di Bologna, Marco Spinedi. "Dopo anni di immobilismo - hanno sottolineato - con la riforma dei porti avviata dal Governo qualcosa sta cambiando". La sfida attuale per i porti italiani è duplice: da un lato bisogna adeguarsi alla riforma; dall'altro bisogna saper interpretare come sistema la parola 'globale'. "In un mondo che va sempre più veloce - ha sottolineato Alessandro Panaro, responsabile dell'area Maritime di SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) - l'Italia ha la grande opportunità che deriva dal trovarsi in mezzo al Mediterraneo. Siamo il primo Paese per valore della merce in import-export via mare con l'Area Mena, con 51,2 miliardi di euro nel 2016. Un dato su tutti: nei primi 9 mesi del 2016 l'import-export dell'Italia è stato pari a 578 miliardi. Il 37% dell'interscambio commerciale italiano viaggia via mare".

Porti: D' Agostino (Assoporti), Italia strategica per scambi commerciali

Palermo, 12 mag. (AdnKronos) - "L' Italia è un paese strategico per gli scambi commerciali. Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti. La promozione e la comunicazione devono diventare centrali nell' azione di Assoporti. Occorre fare squadra sia quando ci si presenta sui mercati internazionali, sia quando si affrontano tutti quei temi che influiscono sull' attività quotidiana delle Autorità di Sistema portuale e quindi sui porti". A dirlo è stato il neo presidente di Assoporti, Zeno D' Agostino, durante una tavola rotonda organizzata nell' ambito della fiera 'Transport and Logistic', che si conclude oggi a Monaco di Baviera. Alla più grande manifestazione della logistica in Europa ha partecipato anche il porto di Palermo. "Come sempre - ha commentato il presidente dell' Autorità portuale del capoluogo siciliano, Vincenzo Cannatella - Palermo è presente a questa importante fiera della logistica per appoggiare gli operatori del nostro porto che attraverso nuovi contatti possono sviluppare il loro traffico". Tutti i porti compresi nelle circoscrizioni delle neo istituite Autorità di sistema portuale hanno aderito alla manifestazione. Un' agenda fitta di incontri e visite per tutti i rappresentanti dei porti con diversi eventi organizzati sia nello stand istituzionale 'Italy - One Country, All the Logistics', che negli spazi dedicati ai forum e agli incontri.

Seconda giornata di Transport Logistic a Monaco Stand Assoportri punto d'incontro D'Agostino ospita la Serracchiani

di Vezio Benetti

MONACO DI BAVIERA - La seconda giornata di Transport Logistic a Monaco di Baviera è ruotata nel padiglione B3, quello dedicato alla logistica e ai porti, intorno ad alcuni appuntamenti che hanno visto al centro dell'interesse lo stand di Assoportri e quello di alcune Regioni italiane che più si sono distinte in questa occasione, nell'attività di promozione e di conoscenza degli investimenti fin qui operati. La collocazione dello stand di Assoportri vicino a quello dei tre più importanti scali europei, Rotterdam, Amburgo e Anversa, dà il senso di quello che potrebbe essere in un futuro non molto lontano, il posto in Europa occupato dalla nostra portualità.

Ad accompagnare le tante eccellenze (continua in ultima pagina)



Debora Serracchiani e alcuni presidenti AdSp allo stand Assoportri

Stand Assoportri

lenze italiane anche Ram, la società Rete Autostrade Mediterranee, diretta emanazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha organizzato un tavolo che è servito ad illustrare le tante opportunità da cogliere sul fronte delle attività marittime di corto raggio con l'Italia protagonista oltre che per la sua centralità nel Mediterraneo, anche per il ruolo importante che ha assunto nel network Ten-T, le reti europee che la attraversano con ben quattro corridoi. In quest'ottica Ram ha messo in luce anche la crescente importanza del Mare Adriatico specie riguardo ai traffici da e per il Mediterraneo orientale, Medio Oriente e Far East.

A Monaco di Baviera Ram, con il suo direttore Francesco Benevolo, ha

attirato l'attenzione proprio sul Corridoio adriatico - ionico presentando il progetto "Adria-Up" (Adriatic Mos Upgraded Services) che tra i suoi obiettivi ha fra gli altri, quello di promuovere l'integrazione e la connessione con le reti Ten-T, di incrementare il traffico passeggeri e merci, di proporre nuove soluzioni logistiche promuovendo l'uso dell'intermodalità in particolare il mare-treno. Più in generale il Ministero dei Trasporti, ha detto Benevolo, «vuole migliorare le Autostrade del mare nell'Adriatico». L'"Adria-Up" vede la partecipazione diretta dei porti di Igoumenitsa, in Grecia, di quelli di Ancona e Trieste e dell'autoporto di Fiume. Alla conferenza dedicata agli sviluppi del progetto sono intervenuti vari presidenti di AdSp, esperti ed operatori.

La mattina è stata animata anche dalla presenza della presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani che oltre a far vi-

sita ad alcuni degli attuali e potenziali clienti delle infrastrutture portuali del Fvg, quale ad esempio il gruppo armatoriale Msc, ha accolto nello stand della Regione dedicato al sistema portuale dell'Adriatico orientale e ad alcune delle imprese che operano in quelle realtà, il ministro bavarese dell'Interno, Trasporti ed Edilizia, Joachim Herrmann.

L'occasione è servita a rinsaldare gli stretti rapporti di collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Baviera. Serracchiani ha ricordato gli ottimi risultati ottenuti dal porto di Trieste nel settore ferroviario: «Negli ultimi tre anni il traffico su rotaia verso Monaco - ha detto il presidente dell'AdSp, Zeno D'Agostino - è cresciuto del 25% e solo negli ultimi quattro mesi l'incremento è stato del 20%, dati che dimostrano quanto sia forte il trend in atto in questo comparto». Il ministro bavarese si è detto convinto della neces-

sità di una sempre più stretta relazione della Germania meridionale con i porti del Friuli Venezia Giulia. «Qualcuno dice che la Baviera sia la parte più settentrionale dell'Italia. È una frase che fa ben capire quale siano i nostri destini, quanto sia fondamentale per il nostro commercio, per l'ambiente, utilizzare la via adriatica».

Lo stesso D'Agostino in qualità di presidente, ha poi accolto nello stand di Assoportri Debora Serracchiani che si è intrattenuta con i tanti presidenti, dirigenti e collaboratori di Autorità di sistema provenienti da tutta Italia a dimostrazione di quanto sia importante presentarsi ad appuntamenti internazionali di questa portata per promuovere non solo le eccellenze portuali e logistiche italiane, ma anche per dare ancor più forza e rappresentività agli investimenti che il Paese sta facendo in un settore così determinante per l'economia italiana, per il futuro del nostro Paese.

IL PORTO DI VENEZIA E IL GRUPPO GRIMALDI ALLA FIERA TRANSPORT LOGISTIC 2017



MONACO – Il porto di Venezia è protagonista a Monaco di Baviera alla fiera internazionale “Transport Logistic”, il principale evento del settore a livello mondiale. Massiccia la presenza degli operatori veneziani che da sempre considerano Monaco un appuntamento immancabile perché raccoglie tutti i player del settore, totalizzando oltre 2.000 espositori e 55.500 visitatori in media.

In occasione della fiera, il Porto di Venezia e il Gruppo Grimaldi, l'operatore multinazionale leader nella logistica integrata e specializzato nel trasporto marittimo di merci rotabili (auto, van, camion, ecc.), hanno presentato i servizi intermodali mare/ferro offerti da e per Venezia con origine e destinazione il Mediterraneo Orientale, il Centro Europa e l'area del Baltico.

I servizi Ro-Ro e Ro-Pax da e per Venezia hanno mostrato un forte incremento nel 2016 e vanno ad aggiungersi al recente ritorno della linea container diretta con il Far East e al consolidamento dei servizi Intra-Med che fanno di Venezia il primo porto italiano in Adriatico per la movimentazione dei container (610mila TEU nel 2016). Ma Venezia è anche riconosciuto come il gateway perfetto per gli operatori del settore break bulk (in particolare per import/export siderurgico a servizio delle industrie della Pianura Padana) e per i colli eccezionali, che oggi da Venezia vengono esportati in più di 50 paesi nel mondo.

“Oggi come ieri, il porto di Venezia è crocevia di rilevanza internazionale per diverse tipologie di merci grazie alle rotte marittime percorse dalle 39 compagnie che scalano il nostro porto, e ai servizi intermodali con i mercati più dinamici d'Europa supportati dalle 6 imprese ferroviarie che operano nel nostro scalo. Un insieme di operatori e infrastrutture che fanno di Porto Marghera il cuore pulsante dell'import/export del Veneto e del Nord Est da/per tutto il mondo.

L'attivazione dei nuovi servizi si va ad aggiungere a quelli, interamente intermodali, che già oggi collegano la Grecia (via mare) con i mercati del Nord Europa (via ferrovia), potremo così continuare ad incrementare la nostra leadership nel settore delle Autostrade del Mare che nel corso del 2016 ha fatto segnare un +30% e prospetta una crescita a doppia cifra anche per il 2017”, ha dichiarato Pino Musolino, Presidente dell'Autorità di sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale.

“Appena due anni fa in questa occasione abbiamo annunciato l'ingresso del Porto di Venezia nella rete di Autostrade del Mare del Gruppo Grimaldi con il lancio della linea per Patrasso. Il bilancio di questo biennio è più che positivo, tant'è che il Gruppo ha incrementato la propria presenza estendendo ed arricchendo i propri servizi. Sono lieto di annunciare in quest'occasione che è allo studio un servizio shuttle per collegare il terminal ferroviario di Verona al Terminal Ro-Port di Venezia dando la possibilità agli operatori del settore di utilizzare i diversi collegamenti con la Germania e con l'Europa orientale e creando un vero e proprio ponte con la Grecia e i Balcani. Tutte le attività da noi sviluppate a Venezia hanno un chiaro obiettivo: l'integrazione dei trasporti marittimi con quelli ferroviari al fine di espandere i percorsi intermodali alla nostra clientela”, ha dichiarato Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director, Grimaldi Group.

La millenaria abilità di Venezia nel creare ponti e connessioni tra mercati, culture e continenti si ritrova anche nel claim commerciale “Port of Venice. Bridging the World. Since forever” scelto per accompagnare gli operatori e per presentare i nuovi servizi nel corso della fiera.

Una scelta legata alla storia di Venezia e alla sua potenza marittima basata sull'eccellenza del porto allora localizzato a San Marco e su un hub commerciale come Rialto collegato con i Fondaci, la Zecca ed il Mercato: regno dei famosi mercanti veneziani. Da qui nasce l'icona, che sullo sfondo mostra il ponte di Rialto, simbolo del cuore commerciale di Venezia e al tempo stesso simbolo della straordinaria capacità – tutta veneziana – di connettere il mondo.

Monaco, Venezia e Grimaldi al Transport Logistic



Il porto di Venezia partecipa, a Monaco di Baviera, alla fiera internazionale “Transport Logistic” (2 mila espositori e 55,500 visitatori). Insieme al gruppo Grimaldi ha presentato i servizi intermodali mare/ferro offerti da e verso il porto con origine e destinazione il Mediterraneo orientale, il centro Europa e l’area del Baltico.

I servizi ro-ro e ro-pax da e per Venezia hanno mostrato un forte incremento nel 2016 e vanno ad aggiungersi al recente ritorno della linea container diretta l’Asia e al consolidamento dei servizi intra-mediterranei che fanno di Venezia il primo porto italiano in Adriatico per la movimentazione dei container (610 mila teu nel 2016). Ma Venezia è anche riconosciuto come il gateway perfetto per gli operatori del settore break bulk (in particolare per import/export siderurgico a servizio delle industrie della Pianura Padana) e per i colli eccezionali, che oggi da Venezia vengono esportati in più di 50 paesi nel mondo. «Oggi come ieri, il porto di Venezia è crocevia di rilevanza internazionale per diverse tipologie di merci grazie alle rotte marittime percorse dalle 39 compagnie che scalano il nostro porto, e ai servizi intermodali con i mercati più dinamici d’Europa supportati dalle 6 imprese ferroviarie che operano nel nostro scalo», commenta Pino Musolino (foto, al centro), presidente dell’Autorità di sistema portuale dell’Adriatico settentrionale. «Un insieme – continua - di operatori e infrastrutture che fanno di Porto Marghera il cuore pulsante dell’import/export del Veneto e del Nord Est da/per tutto il mondo. L’attivazione dei nuovi servizi si va ad aggiungere a quelli, interamente intermodali, che già oggi collegano la Grecia (via mare) con i mercati del Nord Europa (via ferrovia), potremo così continuare ad incrementare la nostra leadership nel settore delle Autostrade del Mare che nel corso del 2016 ha fatto segnare un +30% e prospetta una crescita a doppia cifra anche per il 2017».

«Appena due anni fa in questa occasione abbiamo annunciato l’ingresso del porto di Venezia nella rete di autostrade del mare del gruppo Grimaldi con il lancio della linea per Patrasso», commenta Guido Grimaldi (foto, a sinistra), corporate short sea shipping commercial director del gruppo partenopeo. «Il bilancio di questo biennio è più che positivo – continua -, tant’è che il gruppo ha incrementato la propria presenza estendendo ed arricchendo i propri servizi. Sono lieto di annunciare in quest’occasione che è allo studio un servizio shuttle per collegare il terminal ferroviario di Verona al terminal ro-port di Venezia dando la possibilità agli operatori del settore di utilizzare i diversi collegamenti con la Germania e con l’Europa orientale e creando un vero e proprio ponte con la Grecia e i Balcani. Tutte le attività da noi sviluppate a Venezia hanno un chiaro obiettivo: l’integrazione dei trasporti marittimi con quelli ferroviari al fine di espandere i percorsi intermodali alla nostra clientela».

IL PORTO DI VENEZIA E IL GRUPPO GRIMALDI ALLA FIERA TRANSPORT LOGISTIC 2017 (MONACO)



L'appuntamento più importante nel settore trasporti a livello mondiale è stato scelto per il lancio dei nuovi servizi intermodali operati dal Gruppo Grimaldi

Monaco, 9/12 Maggio 2017 – Il porto di Venezia è protagonista a Monaco di Baviera alla fiera internazionale “Transport Logistic”, il principale evento del settore a livello mondiale. Massiccia la presenza degli operatori veneziani che da sempre considerano Monaco un appuntamento immancabile perché raccoglie tutti i player del settore, totalizzando oltre 2.000 espositori e 55.500 visitatori in media.

In occasione della fiera, il Porto di Venezia e il Gruppo Grimaldi, l'operatore multinazionale leader nella logistica integrata e specializzato nel trasporto marittimo di merci rotabili (auto, van, camion, ecc.), hanno presentato i servizi intermodali mare/ferro offerti da e per Venezia con origine e destinazione il Mediterraneo Orientale, il Centro Europa e l'area del Baltico.

I servizi Ro-Ro e Ro-Pax da e per Venezia hanno mostrato un forte incremento nel 2016 e vanno ad aggiungersi al recente ritorno della linea container diretta con il Far East e al consolidamento dei servizi Intra-Med che fanno di Venezia il primo porto italiano in Adriatico per la movimentazione dei container (610mila TEU nel 2016). Ma Venezia è anche riconosciuto come il gateway perfetto per gli operatori del settore break bulk (in particolare per import/export siderurgico a servizio delle industrie della Pianura Padana) e per i colli eccezionali, che oggi da Venezia vengono esportati in più di 50 paesi nel mondo. “Oggi come ieri, il porto di Venezia è crocevia di rilevanza internazionale per diverse tipologie di merci grazie alle rotte marittime percorse dalle 39 compagnie che scalano il nostro porto, e ai servizi intermodali con i mercati più dinamici d'Europa supportati dalle 6 imprese ferroviarie che operano nel nostro scalo.

- segue

Un insieme di operatori e infrastrutture che fanno di Porto Marghera il cuore pulsante dell'import/export del Veneto e del Nord Est da/per tutto il mondo. L'attivazione dei nuovi servizi si va ad aggiungere a quelli, interamente intermodali, che già oggi collegano la Grecia (via mare) con i mercati del Nord Europa (via ferrovia), potremo così continuare ad incrementare la nostra leadership nel settore delle Autostrade del Mare che nel corso del 2016 ha fatto segnare un +30% e prospetta una crescita a doppia cifra anche per il 2017", ha dichiarato Pino Musolino, Presidente dell'Autorità di sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale.

"Appena due anni fa in questa occasione abbiamo annunciato l'ingresso del Porto di Venezia nella rete di Autostrade del Mare del Gruppo Grimaldi con il lancio della linea per Patras. Il bilancio di questo biennio è più che positivo, tant'è che il Gruppo ha incrementato la propria presenza estendendo ed arricchendo i propri servizi. Sono lieto di annunciare in quest'occasione che è allo studio un servizio shuttle per collegare il terminal ferroviario di Verona al Terminal Ro-Port di Venezia dando la possibilità agli operatori del settore di utilizzare i diversi collegamenti con la Germania e con l'Europa orientale e creando un vero e proprio ponte con la Grecia e i Balcani. Tutte le attività da noi sviluppate a Venezia hanno un chiaro obiettivo: l'integrazione dei trasporti marittimi con quelli ferroviari al fine di espandere i percorsi intermodali alla nostra clientela", ha dichiarato Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director, Grimaldi Group. La millenaria abilità di Venezia nel creare ponti e connessioni tra mercati, culture e continenti si ritrova anche nel claim commerciale "Port of Venice. Bridging the World. Since forever" scelto per accompagnare gli operatori e per presentare i nuovi servizi nel corso della fiera.

Una scelta legata alla storia di Venezia e alla sua potenza marittima basata sull'eccellenza del porto allora localizzato a San Marco e su un hub commerciale come Rialto collegato con i Fondaci, la Zecca ed il Mercato: regno dei famosi mercanti veneziani. Da qui nasce l'icona, che sullo sfondo mostra il ponte di Rialto, simbolo del cuore commerciale di Venezia e al tempo stesso simbolo della straordinaria capacità – tutta veneziana – di connettere il mondo.

Porti: Venezia protagonista a 'Transport Logistic' di Monaco

Presentati servizi intermodali con destinazione Mediterraneo

(ANSA) - VENEZIA, 11 MAG - Il porto di Venezia è protagonista a Monaco di Baviera alla fiera internazionale "Transport Logistic", il principale appuntamento del settore a livello mondiale.

Massiccia la presenza degli operatori veneziani che da sempre considerano Monaco un appuntamento immancabile perché raccoglie tutti i player del settore, totalizzando oltre 2.000 espositori e 55.500 visitatori in media.

In occasione della fiera, il Porto di Venezia e il Gruppo Grimaldi, l'operatore multinazionale leader nella logistica integrata e specializzato nel trasporto marittimo di merci rotabili (auto, van, camion, ecc.), hanno presentato i servizi intermodali mare/ferro offerti da e per Venezia con origine e destinazione il Mediterraneo Orientale, il Centro Europa e l'area del Baltico. I servizi Ro-Ro e Ro-Pax da e per Venezia hanno mostrato un forte incremento nel 2016 e vanno ad aggiungersi al recente ritorno della linea container diretta con il Far East e al consolidamento dei servizi Intra-Med che fanno di Venezia il primo porto italiano in Adriatico per la movimentazione dei container (610mila TEU nel 2016). Ma Venezia è anche riconosciuto come il gateway perfetto per gli operatori del settore break bulk (in particolare per import/export siderurgico a servizio delle industrie della Pianura Padana) e per i colli eccezionali, che oggi da Venezia vengono esportati in più di 50 paesi nel mondo. (ANSA).

Serracchiani e D'Agostino per il sistema dei porti giuliani

MONACO DI BAVIERA - *“Trieste è il porto naturale della Baviera e Transport Logistic è da sempre l'evento più importante nel nostro calendario fieristico – ha affermato il presidente dell'Authority di Trieste, Zeno D'Agostino, intervenuto alla ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera con cadenza biennale, dove l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è presente all'evento con gli operatori dello scalo giuliano, sia all'interno dello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, con un allestimento che ha valorizzato la vocazione ferroviaria del porto, declinata con l'hashtag #TriesteRailPort, sia all'interno dello stand coordinato da Assoport, assieme alle altre Autorità di sistema portuale.*

“Rispetto a due anni fa,” ha continuato D'Agostino, “abbiamo fatto molti passi in avanti, stiamo crescendo molto sui collegamenti ferroviari e i dati di traffico continuano a dimostrarlo: nel primo quadrimestre di quest'anno, nel porto di Trieste sono transitati più di 2600 treni con un +20% rispetto al periodo gennaio-aprile del 2016. Questi numeri uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo, sono un ottimo biglietto da visita per gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni”.

Durante la giornata di ieri Zeno D'Agostino e la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, **Debora Serracchiani**, hanno incontrato presso lo stand di MSC il ministro bavarese agli Affari federali, e progetti speciali, Marcel Huber. Potenziamento del settore intermodale e miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera è stato uno dei temi dell'incontro.

- segue

“Ad oggi abbiamo 5 coppie di treni a settimana su Monaco - ha commentato D’Agostino – e abbiamo bisogno di ulteriore capacità verso questa destinazione. Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia”.

A seguire Serracchiani e D’Agostino hanno accolto presso lo stand regionale, il ministro bavarese dell’Interno, edilizia e trasporti, **Joachim Hermann**, che ha rimarcato l’importanza di incrementare i collegamenti via Trieste che consentono notevole risparmio di tempo, rispetto ai porti del Nord Europa, con importanti vantaggi anche dal punto di vista ambientale. L’evento organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca, si è concluso con un momento di networking promosso dalla SIOT, che ogni anno porta milioni di tonnellate di greggio in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, ma il 100% della Baviera.

MISSIONE ECONOMICA CON SERRACCHIANI E D'AGOSTINO

«Rafforzare i servizi ferroviari fra il Fvg e la Baviera»

MONACO DI BAVIERA

Nel primo quadrimestre di quest'anno nel porto di Trieste sono transitati più di 2.600 treni, pari al +20% rispetto al periodo gennaio-aprile 2016. Il dato è stato riferito oggi dal presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico orientale e di Assoport, Zeno D'Agostino, nell'ambito della ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera (Germania).

«Questi numeri - ha commentato - uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo sono un ottimo biglietto da visita per

gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni». D'Agostino, assieme alla presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, ha incontrato presso lo stand di Msc il ministro bavarese agli Affari federali e progetti speciali, Marcel Huber, per un colloquio sul potenziamento del settore intermodale e il miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera: «Sto proseguendo - ha rilevato Serracchiani - il lavoro legato all'accordo che abbiamo firmato con il libero Stato della Baviera nel maggio del 2016». Per quanto riguarda il



Debora Serracchiani

due ministri, «abbiamo affrontato - ha riferito la presidente - il tema della logistica, del porto di Trieste, del corridoio doganale privilegiato che stiamo cercando di ottenere sul sistema ferroviario, ma anche i temi dell'agri-

coltura, della cultura e della formazione professionale».

«Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera - ha sottolineato D'Agostino - per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia». In collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca si è inoltre svolto momento di networking promosso dalla Siot la società che gestisce l'oleodotto di greggio da Trieste in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, il 100% della Baviera.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC ELEONORA	DA GIOIA TAURO A MOLO VII	ore 7.00
MSC LAUREN	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 17.00
AEGEAN MYTH	DA BEJAIA A RADA	ore 19.00
NORDERSAND	DA MONFALCONE A RADA	ore 19.00

IN PARTENZA

PAQIZE	DA ORM. 39 PER HAYDARPASA	ore 4.00
INTISAR	DA SIOT 1 PER FOS SUR MER	ore 9.00
MSC ELEONORA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 13.00
FRONT CLASSIC	DA RADA PER --	ore 16.00
MARJA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 17.00
MONTEGO	DA RADA PER BOTAS	ore 18.00
UND BIKRLIK	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

Signorini: «Possiamo contendere 600.000 container al Nord Europa»

Monaco - Misurati secondo l'indice di connettività dell'Unctad (la conferenza delle Nazioni Unite sul commercio), i porti italiani risultano 16esimi al mondo - prima la Cina - mentre fra il 2004 e oggi gli scali del Nord Africa hanno dimezzato il divario rispetto all'Italia.

Monaco - Misurati secondo l'indice di connettività dell'Unctad (la conferenza delle Nazioni Unite sul commercio), i porti italiani risultano 16esimi al mondo - prima la Cina - mentre fra il 2004 e oggi gli scali del Nord Africa hanno dimezzato il divario rispetto all'Italia, che invece rimane costante nella sua distanza con gli scali del Nord Europa, come sottolineato da Alessandro Panaro, **responsabile del dipartimento marittimo del centro studi Srm (gruppo Intesa Sanpaolo)**. «La quota di traffici contendibile è di un milione e mezzo teu, noi puntiamo a recuperare 600 mila teu di merce che oggi parte e arriva in Pianura padana via porti del Nord Europa - **ragiona Signorini** - tanto più che metà di questi hanno come destinazione il Nord America. Nei prossimi anni saremo pronti a movimentare cinque milioni di teu, ma ovviamente questa è la mia previsione più ottimistica...».

(ANSA) - CAGLIARI, 11 MAG - Importante progetto di partnership fra il gruppo Grendi e la Gts di Bari per il trasporto combinato di merci dalla Sardegna al nord Europa e viceversa. La particolarità consiste nell'utilizzo di contenitori imbarcati prima sulle navi della Grendi e successivamente veicolati tramite i servizi ferroviari della Gts dall'hub di Piacenza a tutte le principali destinazioni del Nord Europa. L'iniziativa, oltre ad incrementare i volumi di traffico da e per la Sardegna, rappresenta un'ulteriore esempio di trasporto sostenibile che contribuisce ad abbattere le emissioni di Co2 nell'atmosfera.

La novità è emersa durante i lavori della ventesima edizione del Transport Logistic, il più grande salone internazionale di logistica, mobilità, IT e supply chain che si svolge al quartiere Fieristico di Monaco di Baviera dal 9 al 12 maggio.

L'Autorità Portuale di Cagliari è presente assieme ai maggiori protagonisti del settore logistico in Sardegna. Anche per l'edizione 2017 si confermano i grandi numeri che da sempre caratterizzano questa manifestazione: circa 2000 gli espositori presenti, provenienti da oltre 60 Paesi, che si sono dati appuntamento alla Fiera di Monaco per presentare le nuove tecnologie del settore e discutere, attraverso un programma di conferenze, del futuro di un mercato che sta cambiando, anche grazie alla digitalizzazione dei processi.

"L'Autorità Portuale - ha spiegato - è presente a Monaco anche nello spazio espositivo dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoport), coglierà ogni occasione per promuovere tra gli interlocutori altamente qualificati del Transport Logistic i servizi della portualità isolana e sviluppare nuovi contatti commerciali". (ANSA).

Il Porto di Cagliari alla fiera Transport Logistic 2017 di Monaco



MONACO – L’Autorità Portuale di Cagliari e’ presenta insieme ai maggiori player del settore logistico della Sardegna, alla ventesima edizione del Transport Logistic, il più grande salone internazionale di logistica, mobilità, IT e supply chain che si svolge al quartiere Fieristico di Monaco di Baviera dal 9 al 12 maggio.

Partecipano, in rappresentanza dello scalo sardo, il Comandante Roberto Isidori, Commissario straordinario dell’AP e l’Avv. Valeria Mangiarotti, Responsabile Marketing. Sono presenti per i più importanti operatori sardi gli amministratori delegati del Gruppo Con-ship Italia Dott. Franco Cupolo, e del Gruppo Grendi Ing. Antonio Musso. Il porto di Cagliari con gli oltre 700.000 Teu’s trasbordati nel solo 2016, si conferma tra i primi scali italiani di transhipment, terzo se si considera la totalità del traffico commerciale. Naturale cerniera tra Europa e Nord Africa, Cagliari punta con forza sulla logistica, che in questi anni ha prodotto ricchezza e posti di lavoro.

Presentato un importante progetto di partnership tra il gruppo Grendi e la GTS di Bari per il trasporto combinato di merci dalla Sardegna al nord Europa e viceversa. In particolare la peculiarità di tale progetto consiste nell’utilizzo di contenitori da 45’ imbarcati prima sulle navi della Grendi e successivamente veicolati tramite i servizi ferroviari della GTS dall’hub di Piacenza a tutte le principali destinazioni del Nord Europa. L’iniziativa, oltre ad incrementare i volumi di traffico da e per la Sardegna, rappresenta un’ulteriore esempio di trasporto sostenibile che contribuisce ad abbattere le emissioni di CO2 nell’atmosfera.

Anche per l’edizione 2017 si confermano i grandi numeri che da sempre caratterizzano questa manifestazione: circa 2000 gli espositori presenti, provenienti da oltre 60 Paesi si sono dati appuntamento alla Fiera di Monaco per presentare tutte le nuove tecnologie del settore e discutere, attraverso un ampio ed articolato programma di conferenze, del futuro di un mercato che sta cambiando, anche grazie alla digitalizzazione dei processi. L’Autorità Portuale, presente a Monaco anche nello spazio espositivo dell’Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI), coglierà ogni occasione per promuovere tra gli interlocutori altamente qualificati del Transport Logistic i servizi della portualità isolana e sviluppare nuovi contatti commerciali.

Transport Logistic 2017: D'Agostino: serve un ampliamento dei collegamenti su Monaco. Traffico ferroviario del porto in aumento

(FERPRESS) – Roma, 10 MAG – Si è inaugurata ieri la ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera con cadenza biennale. La kermesse che si sviluppa su undicimila metri quadrati suddivisi in nove padiglioni, sta registrando un aumento di presenze nei comparti marittimo e ferroviario, e vede l'Italia terzo paese per numero di espositori, dopo la Germania e i Paesi Bassi.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è presente all'evento con gli operatori dello scalo giuliano, sia all'interno dello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, con un allestimento che ha valorizzato la vocazione ferroviaria del porto, declinata con l'hashtag #TriesteRailPort, sia all'interno dello stand coordinato da Assoport, assieme alle altre Autorità di sistema portuale.

“Trieste è il porto naturale della Baviera e Transport Logistic è da sempre l'evento più importante nel nostro calendario fieristico – ha affermato il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino. “Rispetto a due anni fa, abbiamo fatto molti passi in avanti, stiamo crescendo molto sui collegamenti ferroviari e i dati di traffico continuano a dimostrarlo: nel primo quadrimestre di quest'anno, nel porto di Trieste sono transitati più di 2600 treni con un +20% rispetto al periodo gennaio-aprile del 2016. Questi numeri uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo, sono un ottimo biglietto da visita per gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni”.

La fiera è stata anche l'occasione per rafforzare ulteriormente i rapporti istituzionali tra le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e del Land Baviera. Stamattina Zeno D'Agostino e la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, hanno incontrato presso lo stand di MSC il ministro bavarese agli Affari federali, e progetti speciali, Marcel Huber. Potenziamento del settore intermodale e miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera è stato uno dei temi dell'incontro.

“Ad oggi abbiamo 5 coppie di treni a settimana su Monaco – ha commentato D'Agostino – e abbiamo bisogno di ulteriore capacità verso questa destinazione. Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia”.

A seguire Serracchiani e D'Agostino hanno accolto presso lo stand regionale, il ministro bavarese dell'Interno, edilizia e trasporti, Joachim Hermann, che ha rimarcato l'importanza di incrementare i collegamenti via Trieste che consentono notevole risparmio di tempo, rispetto ai porti del Nord Europa, con importanti vantaggi anche dal punto di vista ambientale. L'evento organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca, si è concluso con un momento di networking promosso dalla SIOT, che ogni anno porta milioni di tonnellate di greggio in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, ma il 100% della Baviera.

Nutrito l'elenco delle aziende ed operatori presenti allo stand FVG, con il coordinamento dall'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio Venezia Giulia, segno che ormai il territorio regionale si configura come una piattaforma logistica unita e connessa: ASPT- ASTRA F.V.G., Consorzio ZIU – Porto Nogaro, Europa Multipurpose Terminals e Francesco Parisi, Frigomar, General Cargo Terminal, Interporto Centro Ingrosso di Pordenone, Interporto di Cervignano del Friuli, Interporto di Trieste, NEST – Rete di Imprese, Porto di Monfalcone, Samer & Co. Shipping, Santandrea, SDAG, Alpe Adria, Terminal Frutta Trieste, Trieste Marine Terminal.

Fitto di appuntamenti anche il programma di domani. Presso lo stand di Assoport si segnala una tavola rotonda intitolata “Il nuovo corso della portualità italiana” moderata dal giornalista dell'Ansa, Luciano Clerico, a cui parteciperà Zeno D'Agostino, in qualità di presidente dell'Associazione, assieme ad altri presidenti e rappresentanti istituzionali del settore. Al pomeriggio invece, presso lo stand della Regione FVG, vi sarà un appuntamento di networking per i clienti, partner e istituzioni organizzato dagli operatori triestini, tutti molto soddisfatti dei contatti ed eventi in corso alla kermesse, che si concluderà venerdì 9 maggio.

IL PORTO DI TRIESTE ALLA FIERA TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO DI BAVIERA

L'AdSP PRESENTE ALLO STAND DELLA REGIONE FVG E ALLO STAND DI ASSOPORTI PORTO DI TRIESTE E REGIONE FVG: SI RAFFORZANO I RAPPORTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI CON LA BAVIERA SERRACCHIANI E D'AGOSTINO OGGI HANNO INCONTRATO I MINISTRI BAVARESIS MARCEL HUBER E JOACHIM HERMANN D'AGOSTINO: SERVE UN AMPLIAMENTO DEI COLLEGAMENTI SU MONACO TRAFFICO FERROVIARIO DEL PORTO IN AUMENTO

(PRIMO QUADRIMESTRE 2017 MOVIMENTATI PIU' DI 2600 TRENI , +20% RISPETTO A GEN-APR 2016)

Trieste, 10 maggio 2017 – Si è inaugurata ieri la ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera con cadenza biennale.

La kermesse che si sviluppa su undicimila metri quadrati suddivisi in nove padiglioni, sta registrando un aumento di presenze nei comparti marittimo e ferroviario, e vede l'Italia terzo paese per numero di espositori, dopo la Germania e i Paesi Bassi.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è presente all'evento con gli operatori dello scalo giuliano, sia all'interno dello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, con un allestimento che ha valorizzato la vocazione ferroviaria del porto, declinata con l'hashtag #TriesteRailPort, sia all'interno dello stand coordinato da Assoport, assieme alle altre Autorità di sistema portuale.

“Trieste è il porto naturale della Baviera e Transport Logistic è da sempre l'evento più importante nel nostro calendario fieristico – ha affermato il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino. “Rispetto a due anni fa, abbiamo fatto molti passi in avanti, stiamo crescendo molto sui collegamenti ferroviari e i dati di traffico continuano a dimostrarlo: nel primo quadrimestre di quest'anno, nel porto di Trieste sono transitati più di 2600 treni con un +20% rispetto al periodo gennaio-aprile del 2016. Questi numeri uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo, sono un ottimo biglietto da visita per gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni”.

La fiera è stata anche l'occasione per rafforzare ulteriormente i rapporti istituzionali tra le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e del Land Baviera. Stamattina Zeno D'Agostino e la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, hanno incontrato presso lo stand di MSC il ministro bavarese agli Affari federali, e progetti speciali, Marcel Huber. Potenziamento del settore intermodale e miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera è stato uno dei temi dell'incontro.

- segue

“Ad oggi abbiamo 5 coppie di treni a settimana su Monaco – ha commentato D’Agostino – e abbiamo bisogno di ulteriore capacità verso questa destinazione. Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia”.

A seguire Serracchiani e D’Agostino hanno accolto presso lo stand regionale, il ministro bavarese dell’Interno, edilizia e trasporti, Joachim Hermann, che ha rimarcato l’importanza di incrementare i collegamenti via Trieste che consentono notevole risparmio di tempo, rispetto ai porti del Nord Europa, con importanti vantaggi anche dal punto di vista ambientale. L’evento organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca, si è concluso con un momento di networking promosso dalla SIOT, che ogni anno porta milioni di tonnellate di greggio in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, ma il 100% della Baviera.

Nutrito l’elenco delle aziende ed operatori presenti allo stand FVG, con il coordinamento dall’Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio Venezia Giulia, segno che ormai il territorio regionale si configura come una piattaforma logistica unita e connessa: ASPT-ASTRA F.V.G., Consorzio ZIU – Porto Nogaro, Europa Multipurpose Terminals e Francesco Parisi, Frigomar, General Cargo Terminal, Interporto Centro Ingresso di Pordenone, Interporto di Cervignano del Friuli, Interporto di Trieste, NEST – Rete di Imprese, Porto di Monfalcone, Samer & Co. Shipping, Santandrea, SDAG, Alpe Adria, Terminal Frutta Trieste, Trieste Marine Terminal.

Fitto di appuntamenti anche il programma di domani. Presso lo stand di Assoporti si segnala una tavola rotonda intitolata “Il nuovo corso della portualità italiana” moderata dal giornalista dell’Ansa, Luciano Clerico, a cui parteciperà Zeno D’Agostino, in qualità di presidente dell’Associazione, assieme ad altri presidenti e rappresentanti istituzionali del settore. Al pomeriggio invece, presso lo stand della Regione FVG, vi sarà un appuntamento di networking per i clienti, partner e istituzioni organizzato dagli operatori triestini, tutti molto soddisfatti dei contatti ed eventi in corso alla kermesse, che si concluderà venerdì 9 maggio.

IL PORTO DI TRIESTE ALLA FIERA TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO DI BAVIERA



TRIESTE – Si è inaugurata ieri la ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera con cadenza biennale.

La kermesse che si sviluppa su undicimila metri quadrati suddivisi in nove padiglioni, sta registrando un aumento di presenze nei comparti marittimo e ferroviario, e vede l'Italia terzo paese per numero di espositori, dopo la Germania e i Paesi Bassi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è presente all'evento con gli operatori dello scalo giuliano, sia all'interno dello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, con un allestimento che ha valorizzato la vocazione ferroviaria del porto, declinata con l'hashtag #TriesteRailPort, sia all'interno dello stand coordinato da Assoport, assieme alle altre Autorità di sistema portuale.

“Trieste è il porto naturale della Baviera e Transport Logistic è da sempre l'evento più importante nel nostro calendario fieristico – ha affermato il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino. “Rispetto a due anni fa, abbiamo fatto molti passi in avanti, stiamo crescendo molto sui collegamenti ferroviari e i dati di traffico continuano a dimostrarlo: nel primo quadrimestre di quest'anno, nel porto di Trieste sono transitati più di 2600 treni con un +20% rispetto al periodo gennaio-aprile del 2016. Questi numeri uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo, sono un ottimo biglietto da visita per gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni”.

La fiera è stata anche l'occasione per rafforzare ulteriormente i rapporti istituzionali tra le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e del Land Baviera. Stamattina Zeno D'Agostino e la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, hanno incontrato presso lo stand di MSC il ministro bavarese agli Affari federali, e progetti speciali, Marcel Huber. Potenziamento del settore intermodale e miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera è stato uno dei temi dell'incontro.

“Ad oggi abbiamo 5 coppie di treni a settimana su Monaco - ha commentato D'Agostino – e abbiamo bisogno di ulteriore capacità verso questa destinazione. Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia”.

A seguire Serracchiani e D'Agostino hanno accolto presso lo stand regionale, il ministro bavarese dell'Interno, edilizia e trasporti, Joachim Hermann, che ha rimarcato l'importanza di incrementare i collegamenti via Trieste che consentono notevole risparmio di tempo, rispetto ai porti del Nord Europa, con importanti vantaggi anche dal punto di vista ambientale. L'evento organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca, si è concluso con un momento di networking promosso dalla SIOT, che ogni anno porta milioni di tonnellate di greggio in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, ma il 100% della Baviera.

Nutrito l'elenco delle aziende ed operatori presenti allo stand FVG, con il coordinamento dall'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio Venezia Giulia, segno che ormai il territorio regionale si configura come una piattaforma logistica unita e connessa: ASPT- ASTRA F.V.G., Consorzio ZIU – Porto Nogaro, Europa Multipurpose Terminals e Francesco Parisi, Frigomar, General Cargo Terminal, Interporto Centro Ingrosso di Pordenone, Interporto di Cervignano del Friuli, Interporto di Trieste, NEST – Rete di Imprese, Porto di Monfalcone, Samer & Co. Shipping, Santandrea, SDAG, Alpe Adria, Terminal Frutta Trieste, Trieste Marine Terminal.

Fitto di appuntamenti anche il programma di domani. Presso lo stand di Assoport si segnala una tavola rotonda intitolata “Il nuovo corso della portualità italiana” moderata dal giornalista dell'Ansa, Luciano Clerico, a cui parteciperà Zeno D'Agostino, in qualità di presidente dell'Associazione, assieme ad altri presidenti e rappresentanti istituzionali del settore. Al pomeriggio invece, presso lo stand della Regione FVG, vi sarà un appuntamento di networking per i clienti, partner e istituzioni organizzato dagli operatori triestini, tutti molto soddisfatti dei contatti ed eventi in corso alla kermesse, che si concluderà venerdì 9 maggio.

Corriere Marittimo

Transport Logistic, RAM presenta il Corridoio Adriatico-Ionico

MONACO- Il Corridoio Adriatico-Ionico è stamani al centro della discussione in occasione del **Transport Logistic** (Monaco di Baviera, 9-12 maggio), fiera di richiamo internazionale dedicata al trasporto ed alla logistica, durante un Forum organizzato da **Rete Autostrade Mediterranee (RAM)**, società *in house* del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** guidata dal **Presidente e Amministratore Delegato Antonio Cancian**. **La conferenza di stamani prende avvio con il dibattito: “Adriatic Ionian Logistic Corridor”** sullo sviluppo dei collegamenti e dei servizi di Autostrade del Mare nel contesto del mediterraneo orientale, obiettivo del progetto **Adri Up** di cui **RAM è partner**. **La conferenza “Adriatic Ionian Logistic Corridor”**: Sarà l’interconnessione il *fil rouge* degli interventi previsti durante la conferenza **“Adriatic Ionian Logistic Corridor”**, in agenda per stamani alla Fiera Transport Logistic (**ore 9, Messe Munchen – Conference Room B22 – Hall B2**). Un’interconnessione che si attua a diversi livelli – fra modalità di trasporto, fra piani e progetti in ottica di integrazione, fra operatori pubblici e privati – come sarà descritto dai relatori nazionali e internazionali che prenderanno parte alla discussione. Punto di partenza e modello di riferimento per la discussione sarà la *best practice* di **Adri Up (Adriatic MoS Upgraded Services)**, progetto cofinanziato dal programma europeo CEF, che si pone l’obiettivo di sviluppare le Autostrade del Mare lungo l’asse Italia-Grecia attraverso interventi infrastrutturali nei porti di Ancona e Trieste, nell’Interporto di Trieste e nel retroporto di Igoumentisa, in Grecia. La prima sessione della Conferenza, di carattere istituzionale, verterà sulla presentazione delle politiche europee in materia di trasporto marittimo da parte della Commissione Europea, per poi concentrarsi sul contributo che la strategia macro regionale adriatico-ionica EUSAIR è in grado di apportare agli operatori pubblici e privati del settore marittimo e intermodale.

-segue

Successivamente verranno presentati i risultati e le opportunità, anche finanziarie, del programma di cofinanziamento europeo CEF e, nello specifico, della priorità Autostrade del Mare. A seguire, Konstantinos **Grinias**, Direttore per lo sviluppo dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa e Coordinatore di Adri Up, descriverà le azioni previste nell'ambito del progetto.

Una tavola rotonda coinvolgerà in seguito le strutture logistiche partner di Adri Up e gli operatori del mercato interessati dalle azioni chiave previste dal progetto, che saranno chiamati a delineare le proprie prospettive. Interverranno Andrea **Ntais**, Presidente dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa; Rodolfo **Giampieri**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; Zeno **D'Agostino**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; un rappresentante dell'Interporto di Trieste e degli operatori Grimaldi Lines, Alternative Transport, Kombiverkehr e Superfast Ferries. Il direttore operativo di RAM, Francesco **Benevolo**, chiuderà i lavori della mattinata, che mirerà a essere un momento operativo di dialogo e confronto volto a integrare le politiche europee e territoriali con le prospettive di mercato, per lo sviluppo del corridoio Adriatico-Ionico e del sistema portuale e logistico nel suo complesso.

Il progetto Adri Up sarà al centro della presenza al Transport Logistic Fair di RAM, che per l'intera durata della manifestazione presso lo **stand B4-411** proporrà momenti individuali di approfondimento sul progetto.

Il progetto Adri Up e il Corridoio Adriatico-Ionico: prevede la progettazione per l'upgrading delle infrastrutture ferroviarie interne al porto e per la realizzazione del nuovo terminal Ro-Pax nel porto di Ancona; la ristrutturazione funzionale e tecnica del Molo VI nel porto di Trieste; l'elettrificazione e il miglioramento del punto di accesso dei collegamenti ferroviari e l'estensione ricettiva del retroporto di Ferneti; la costruzione e lo sviluppo delle connessioni stradali del retroporto di Igoumenitsa.

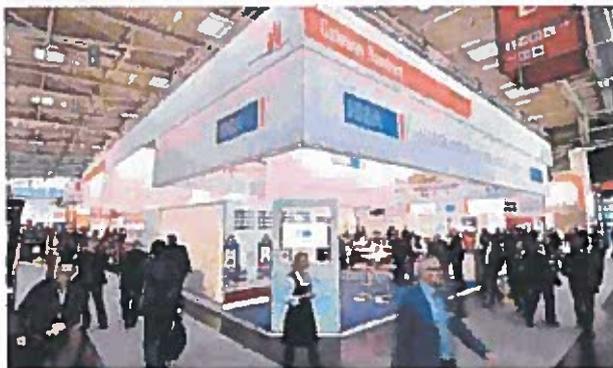
-segue

Tali interventi renderanno più efficienti le connessioni tra porti e hinterland, aumenteranno la capacità negli scali portuali e la sostenibilità delle rotte marittime che interessano i nodi logistici dell'Adriatico-Ionio, mettendo in connessione 4 corridoi centrali della rete transeuropea dei trasporti: lo Scan-Med, il Bac, il Med e l'Orient-East Med.

Il corridoio intermodale adriatico-ionico è tra i più utilizzati per il traffico merci all'interno dell'area del Mediterraneo Orientale: il miglioramento delle infrastrutture portuali e retroportuali previsto dal progetto Adri Up consentirà la concentrazione dei flussi di traffico, con un conseguente aumento della capacità portuale, dell'integrazione logistica e della rimozione dei colli di bottiglia. Il progetto favorirà inoltre la cooperazione tra i porti, essenziale per la creazione di un collegamento efficiente, sostenibile e integrato.

Inizia oggi a Monaco la rassegna mondiale «Transport - Logistic» In Baviera i più importanti scali Ue, Amburgo in testa Nello stand allestito da Assoportri le «AdSp» italiane

MONACO - Non poteva mancare alla "Transport Logistic 2017" di Monaco di Baviera, la più importante rassegna mondiale del settore trasporti e logistica, il più grande porto tedesco. Amburgo si presenta ai visitatori che da oggi a venerdì prossimo affolleranno la Fiera di Monaco con uno spazio espositivo intitolato "Gateway Hamburg" organizzato dal settore marketing dell'Autorità portuale. Il padiglione, il 209/310, si trova al centro della sala "B3" e copre circa 950 metri quadrati ospitando al suo interno oltre alla Port Authority, ognuno con una propria area, anche il gruppo terminalistico Hamburger (continua in ultima pagina)



Lo stand dell'Autorità portuale di Amburgo a Transport Logistic

In Baviera i più importanti

Hafen und Logistik (Hhla), il Brunsbüttel Ports e Cosco Shipping Europe. Il padiglione punta ad evidenziare l'ampia offerta di servizi che è in grado di fornire lo scalo tedesco, oggi uno dei primi in Europa per flessibilità e prestazioni. Ad Amburgo è possibile avvalersi di una alta velocità e qualità nelle operazioni di movimentazione dei carichi. Inoltre sono disponibili efficienti collegamenti interni in grado di esaltarne la vocazione logistica, la capacità di dare opportune risposte al commercio import - export di tutte le più svariate tipologie.

Alla Fiera di Monaco di Baviera, sono presenti anche 60 aziende provenienti dalla regione di Amburgo operanti sia in ambito portuale che nel settore trasporti e logistica. La varietà degli espositori riflette l'ampia diversità di servizi che è in grado di offrire. Amburgo come porto polifunzionale e come centro logistico: terminal container, carichi bulk, project, merci pericolose. Ad Amburgo hanno sede e svolgono la loro attività compagnie di navigazione, agenti di linea, operatori ferroviari, fornitori di servizi di autotrasporto, operatori ro-ro, società specializzate per carichi pericolosi, aziende del settore petrolchimico, del riciclaggio e smaltimento, istituti di formazione e molti altri soggetti.

Nel 2016 il porto tedesco ha movimentato 138,2 milioni di tonnellate di merci. Con 8,9 milioni di teu trafficati, sempre nello scorso anno, Amburgo è anche il terzo porto container più grande d'Europa e si trova al 18esimo posto nella classifi-

ca mondiale di settore.

Senza naturalmente voler togliere qualcosa all'importanza di Amburgo, sono presenti anche "glorie" nazionali. È stato allestito, come consuetudine, uno stand da Assoportri che ospita al suo interno tutte le Autorità di Sistema portuale italiane. Si affiancano ad Assoportri stand allestiti dal Gruppo Grimaldi, Rete Autostrade Mediterranee, il Quadrante Europa Consorzio Zai, la Fiera di Padova che lancerà il "Green Logistic Expo" in programma dal 7 al 9 Marzo 2018, la Comship e la svizzera Hupac.

Inoltre, anche "Il Messaggero Marittimo" sarà presente nella capitale della Baviera e con la sua edizione quotidiana www.messaggeromanittimo.it, seguirà l'intera manifestazione aggiornando lettori e abbonati con servizi redazionali, fotografici e interviste in audio video ai più importanti operatori presenti alla manifestazione.

Corriere Marittimo

Il Corridoio Adriatico-Ionico al Transport Logistic di Monaco

Roma, - Il Corridoio Adriatico-Ionico al centro della discussione in occasione del **Transport Logistic** (Monaco di Baviera, 9-12 maggio), fiera di richiamo internazionale dedicata al trasporto ed alla logistica, grazie a **Rete Autostrade Mediterranee (RAM)**, società *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidata dal Presidente e Amministratore Delegato Antonio **Cancian**. Nell'ambito della manifestazione, RAM sarà promotrice mercoledì 10 maggio della conferenza **“Adriatic Ionian Logistic Corridor”** sullo sviluppo dei collegamenti e dei servizi di Autostrade del Mare nel contesto del Mediterraneo orientale, obiettivo del progetto **Adri Up** di cui RAM è partner.

La conferenza **“Adriatic Ionian Logistic Corridor”**: Sarà l'interconnessione il *fil rouge* degli interventi previsti durante la conferenza **“Adriatic Ionian Logistic Corridor”**, che si terrà mercoledì 10 maggio alla Fiera Transport Logistic (ore 9, **Messe Munchen – Conference Room B22 – Hall B2**). Un'interconnessione che si attua a diversi livelli – fra modalità di trasporto, fra piani e progetti in ottica di integrazione, fra operatori pubblici e privati – come sarà descritto dai relatori nazionali e internazionali che prenderanno parte alla discussione.

Punto di partenza e modello di riferimento per la discussione sarà la *best practice* di **Adri Up (Adriatic MoS Upgraded Services)**, progetto cofinanziato dal programma europeo CEF, che si pone l'obiettivo di sviluppare le Autostrade del Mare lungo l'asse Italia-Grecia attraverso interventi infrastrutturali nei porti di Ancona e Trieste, nell'Interporto di Trieste e nel retroporto di Igoumentisa, in Grecia.

- segue

La prima sessione della Conferenza, di carattere istituzionale, verterà sulla presentazione delle politiche europee in materia di trasporto marittimo da parte della Commissione Europea, per poi concentrarsi sul contributo che la strategia macro regionale adriatico-ionica EUSAIR è in grado di apportare agli operatori pubblici e privati del settore marittimo e intermodale. Successivamente verranno presentati i risultati e le opportunità, anche finanziarie, del programma di cofinanziamento europeo CEF e, nello specifico, della priorità Autostrade del Mare. A seguire, Konstantinos **Grinias**, Direttore per lo sviluppo dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa e Coordinatore di Adri Up, descriverà le azioni previste nell'ambito del progetto.

Una tavola rotonda coinvolgerà in seguito le strutture logistiche partner di Adri Up e gli operatori del mercato interessati dalle azioni chiave previste dal progetto, che saranno chiamati a delineare le proprie prospettive. Interverranno Andrea **Ntais**, Presidente dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa; Rodolfo **Giampieri**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; Zeno **D'Agostino**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; un rappresentante dell'Interporto di Trieste e degli operatori Grimaldi Lines, Alternative Transport, Kombiverkehr e Superfast Ferries.

Il direttore operativo di RAM, Francesco **Benevolo**, chiuderà i lavori della mattinata, che mirerà a essere un momento operativo di dialogo e confronto volto a integrare le politiche europee e territoriali con le prospettive di mercato, per lo sviluppo del corridoio Adriatico-Ionico e del sistema portuale e logistico nel suo complesso.

Il progetto Adri Up sarà al centro della presenza al Transport Logistic Fair di RAM, che per l'intera durata della manifestazione presso lo **stand B4-411** proporrà momenti individuali di approfondimento sul progetto.

- segue

Il progetto Adri Up e il Corridoio Adriatico-Ionico: prevede la progettazione per l'upgrading delle infrastrutture ferroviarie interne al porto e per la realizzazione del nuovo terminal Ro-Pax nel porto di Ancona; la ristrutturazione funzionale e tecnica del Molo VI nel porto di Trieste; l'elettificazione e il miglioramento del punto di accesso dei collegamenti ferroviari e l'estensione ricettiva del retroporto di Ferneti; la costruzione e lo sviluppo delle connessioni stradali del retroporto di Igoumenitsa.

Tali interventi renderanno più efficienti le connessioni tra porti e hinterland, aumenteranno la capacità negli scali portuali e la sostenibilità delle rotte marittime che interessano i nodi logistici dell'Adriatico-Ionio, mettendo in connessione 4 corridoi centrali della rete transeuropea dei trasporti: lo Scan-Med, il Bac, il Med e l'Orient-East Med.

Il corridoio intermodale adriatico-ionico è tra i più utilizzati per il traffico merci all'interno dell'area del Mediterraneo Orientale: il miglioramento delle infrastrutture portuali e retroportuali previsto dal progetto Adri Up consentirà la concentrazione dei flussi di traffico, con un conseguente aumento della capacità portuale, dell'integrazione logistica e della rimozione dei colli di bottiglia. Il progetto favorirà inoltre la cooperazione tra i porti, essenziale per la creazione di un collegamento efficiente, sostenibile e integrato.